



News - **NORMATIVA**

# Decreto Rinnovabili: via libera del Consiglio dei Ministri

Via il tetto di 8 GW per il fotovoltaico; dopo giugno un nuovo provvedimento fisserà gli incentivi per le diverse fonti

0  49

Letto 6632 volte di [Rossella Calabrese](#)

03/03/2011 - È stato approvato dal Consiglio dei Ministri il **decreto legislativo** per il recepimento della **Direttiva 2009/28/CE** sulla promozione delle rinnovabili.



Il testo sul quale è stato trovato l'accordo non contiene più il **tetto di 8.000 MW** per il fotovoltaico (oltre i quali sarebbe stata sospesa l'erogazione di incentivi), ma prevede l'avvio, dal 1° giugno 2011, di una consultazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente per la stesura di un ulteriore provvedimento che rimodulerà gli incentivi e i 'tetti' per le diverse fonti di energia.

La data del 1° giugno 2011 è stata scelta perchè, versomilmente, in quel periodo sarà raggiunto l'obiettivo degli 8.000 MW di potenza installati. Le attuali disposizioni si applicano quindi alla produzione di energia da impianti fotovoltaici per i quali l'allacciamento alla rete avvenga entro il 31 maggio 2011.

Il decreto - spiega una nota di Palazzo Chigi - prevede la definizione di un nuovo sistema di incentivi per gli impianti da fonti rinnovabili che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013, differenziato per gli impianti di taglia minore e maggiore, in modo da dare certezza ai piccoli investitori e stimolare i più grandi a soluzioni più efficienti. Per quanto riguarda, in particolare, il fotovoltaico, il decreto prevede che si procederà ad una ridefinizione di criteri, parametri e quote a decorrere dal 1° giugno, per assicurare la sostenibilità dei costi di incentivazione, scoraggiare le iniziative meramente speculative e garantire al settore una prospettiva di sviluppo di lungo periodo.

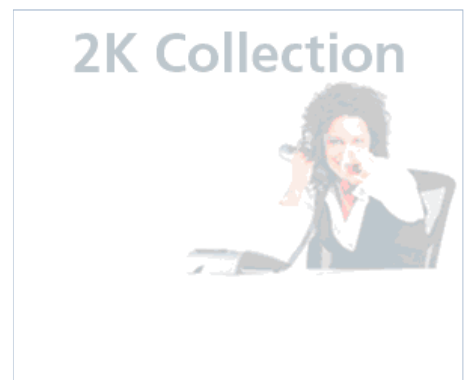
Gli impianti fotovoltaici sui terreni agricoli non potranno superare il limite di 1 MW per azienda e comunque non potranno coprire più del 10% della superficie. Questi limiti - spiegano fonti del Governo - servono a "rendere l'energia un reddito aggiuntivo per gli agricoltori al fianco dell'attività agricola" oltre a "difendere il paesaggio rurale".

## Notizie correlate

- 02/03/2011 **Prestigiacomo: 'non c'è il tetto di 8 GW per il fotovoltaico'**
- 01/03/2011 **A rischio le rinnovabili in Italia, allarme degli operatori del settore**
- 18/02/2011 **Decreto Rinnovabili, Senato più permissivo sul fotovoltaico a terra**
- 08/02/2011 **Decreto Rinnovabili: la Camera propone modifiche al testo**
- 04/02/2011 **Rinnovabili, Senato: 'coordinare Dia, Scia e autorizzazione unica'**
- 28/01/2011 **Decreto rinnovabili: dalle Regioni 'si condizionato'**
- 26/01/2011 **Sul decreto Rinnovabili nuove osservazioni degli operatori**
- 21/01/2011 **Fotovoltaico, il Decreto rinnovabili non convince i produttori**

## Norme correlate

Cerca un prodotto o un'azienda



inserisci qui la tua Email

Entra nell'Archivio Newsletter



**Edilportale.com** su Facebook

A 14,359 persone piace **Edilportale.com**.

Carolina	Angelo	Patrizia	Francesco	Roberto
Renato	Samanta	Nunzia	Anna	Rossella
Raffaele	Ideaclima	Geremia	Max	Franco

[Edilportale.com su Facebook](#)

**Bozza non ancora in vigore 03/03/ 2011**

Schema di decreto legislativo recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e ..

**Direttiva CEE 23/04/ 2009 n. 2009/28/CE**

Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, ..

“Con il decreto approvato oggi - ha commentato il **Ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani**

-, il Governo intende dare impulso alla filiera produttiva dell'energia da fonti rinnovabili contrastando le speculazioni finanziarie che gravano inutilmente sulle bollette degli italiani”. “Nessun taglio, nessun tetto, nessuno stop allo sviluppo del settore produttivo è stato mai previsto - ha aggiunto il Ministro - quanto piuttosto il

potenziamento e la razionalizzazione del sistema per incrementare l'efficienza e l'utilizzo di questo tipo di energia, diminuendo gli oneri indiretti legati al processo di realizzazione degli impianti da essa alimentati (dall'autorizzazione, alla connessione, all'esercizio) e soprattutto eliminando l'effetto delle speculazioni finanziarie che hanno approfittato del settore. Si apre dunque una nuova stagione per l'energia pulita”.

Romani ha sottolineato, inoltre, che “il decreto è in linea con il nostro obiettivo energetico nazionale: ridurre il costo dell'energia per aziende e cittadini che oggi si attesta a circa +30% rispetto agli altri Paesi europei. Intendiamo raggiungerlo prima di tutto diversificando il nostro mix energetico, promuovendo quindi la produzione da fonti rinnovabili ed il ritorno al nucleare. Un obiettivo non può prescindere dall'altro. Siamo un paese manifatturiero e non possiamo consentire che le nostre aziende si presentino sui mercati internazionali gravati del peso del costo energetico eccessivo rispetto ai competitor”.

Il decreto approvato oggi - ha detto il **Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo** - “punta a dare stabilità e 'moralità a un settore chiave per l'energia del futuro. Non è stato fissato alcun tetto, a 8000 mila megawatt, per le installazioni di solare, che avrebbe rischiato di bloccare lo sviluppo del comparto, e al contempo si è adottata una strategia per contenere i costi sulla bolletta energetica e per intensificare i controlli contro le truffe e le frodi”.

**I COMMENTI**

Il **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC)** esprime - con una nota - un giudizio positivo sul ripensamento del Governo sui “tagli indiscriminati al settore delle rinnovabili” e attende di conoscere le nuove regole “per un settore fondamentale per il nostro Paese, sia per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, sia per lo sviluppo economico che coinvolge un comparto importante come quello della progettazione e delle costruzioni”. Ribadiamo ancora una volta - conclude il CNAPPC - che i contributi pubblici alle energie rinnovabili non rappresentano un costo ma un investimento per il futuro del Paese”.

Secondo **Edoardo Zanchini, responsabile energia e infrastrutture di Legambiente**, il decreto “avrà effetti gravi e dannosi sulle rinnovabili in Italia, visibili già nel 2011” e “neanche la mobilitazione di questi giorni di cittadini e aziende, associazioni ambientaliste e di settore, parlamentari di entrambi gli schieramenti, è riuscita a fermarne l'approvazione”. “Per il fotovoltaico, imprenditori e cittadini sono lasciati nella più totale incertezza - ha aggiunto Zanchini. Solo chi ha già i cantieri aperti e finirà entro maggio avrà sicurezza sugli incentivi. Da giugno entrerà in vigore un nuovo sistema con tariffe più basse ma anche un 'limite annuale alle installazioni' che non darà garanzie a chi vuole investire”. Per Legambiente “sono stati stravolti il testo e gli obiettivi della Direttiva Europea che si doveva recepire”.

Il decreto sulle rinnovabili, “limitando l'applicazione del regime di incentivi agli impianti connessi entro fine maggio, e prevedendo poi un cambio da giugno, è per tutto il settore un risultato persino peggiore di quello ventilato negli ultimi giorni”. Lo denuncia **Francesca Marchini, Segretario Generale di Assosolare**, secondo la quale l'assenza di un periodo 'cuscinetto' compromette gli investimenti in corso, perché determina il congelamento immediato dei finanziamenti bancari, e il blocco dei cantieri degli impianti in costruzione. La mancata definizione del nuovo regime crea - secondo Assosolare - un vuoto normativo che sta già portando a una totale paralisi del settore, facendo perdere credibilità all'Italia nei confronti delle aziende che da tutto il mondo stavano investendo, e compromettendo decine di migliaia di posti di lavoro.

“Modificare da qui a tre mesi quanto già stabilito, e in base al quale produttori, costruttori, e banche hanno valutato ed effettuato i loro investimenti, compromette in maniera assoluta il settore, perché non si tiene minimamente conto del fatto che i tempi di finanziamento e realizzazione per gli impianti sono intorno ai 12 mesi”. Lo afferma **Andrea Fontana, Ad di Fotowatio Italia**. “Il governo - ha proseguito Fontana - ha affrontato con leggerezza inaccettabile un tema di cruciale importanza per lo sviluppo economico del Paese rinviando, nel caso del fotovoltaico, a future decisioni le regole del gioco che saranno in vigore dal 1° giugno e lasciando gli operatori senza riferimenti certi, fondamentali in mercati ad alta intensità di capitali come questi, e mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro”.



Più lette



Più commentate

Articolo letto 37812 volte  
**Condono edilizio, la maggioranza ripropone l'emendamento**

Articolo letto 22241 volte  
**Scia, il Dl Calderoli riduce a 30 giorni i tempi per i controlli**

Articolo letto 18474 volte  
**Piano Casa, in arrivo la legge nazionale**

Articolo letto 16450 volte  
**Condono edilizio in Campania, alla Camera potrebbe passare**

Articolo letto 15430 volte  
**Sanatoria catastale, chiarimenti sulla manovra estiva**



**ENERGIE RINNOVABILI TUTTI GLI INCENTIVI E COME OTTENERLI..**

Prezzo: € 19,90

Offerta: € 17,91

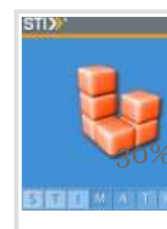


**GUIDA ALLE PROFESSIONI NELLE ENERGIE RINNOVABILI**

Prezzo: € 22,00

Offerta: € 19,80

Entra nell'Archivio Libri



**STIMATRIX® Plug-In for Valore Normale**

Plug-in per il calcolo del valore normale

Prezzo: € 99,00

Offerta: € 69,00



**BUILDING**

Programma per la gestione domanda / offerta Immobiliare

Prezzo: € 450,00

Offerta: € 350,00

Entra nell'Archivio Software

Per i **senatori del Pd Francesco Ferrante e Roberto Della Seta**, “il Governo ha deciso scientemente di mettere i bastoni tra le ruote al settore innovativo delle rinnovabili che vale oltre 10 miliardi di euro di fatturato”. “Il ministro Romani, per il quale evidentemente il core business del suo ministero è il sistema radiotelevisivo - hanno affermato -, alla prova di intervenire sulla politica energetica che deve traghettare l'Italia al 2020 combina un grande pasticcio: il decreto nella sua versione definitiva è di gran lunga peggiore di quello che aveva iniziato il suo percorso a dicembre”. “Affidare al Ministero dello Sviluppo economico la scrittura di un decreto con le nuove tariffe è come affidare al conte Dracula la gestione dell'associazione donatori di sangue” - hanno concluso.

“Al di là dei commenti di merito, quello che più lascia basiti è il metodo utilizzato: per i principali punti chiave del 'sistema rinnovabili' - in primis la definizione del valore degli incentivi - si rimanda infatti a future disposizioni attuative, introducendo così non una norma, non stabilità e chiarezza, bensì ulteriori elementi di incertezza. Il Governo cambia le carte in tavola a partita iniziata in sostanza, lasciando senza paracadute, senza tutela e senza garanzie gli operatori che hanno avviato gli investimenti sulla base di regole che fino a ieri sembravano certe”. È il commento di **APER, l'Associazione dei Produttori di Energia da Rinnovabili**.

“L'effetto immediato del Decreto sarà una 'corsa all'allaccio', ma nessuna pianificazione aziendale potrà essere messa in cantiere da questo momento in poi”. Lo ha detto **Giuseppe Bratta della Geatecno**, azienda pugliese leader nel settore fotovoltaico, secondo il quale il Decreto “è la consacrazione dell'incertezza e dell'approssimazione con cui si continua ad affrontare il mercato delle rinnovabili in Italia percepito come una 'tendenza' del momento anziché come l'opportunità di offrire consolidamento e crescita alla filiera nazionale che non è formata solo da affaristi e speculatori”.

(riproduzione riservata)

## ■ APPROFONDIMENTI / Incentivi Fotovoltaico

# Normativa sull'argomento

### Bozza non ancora in vigore 03/03/ 2011

Schema di decreto legislativo recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

### Direttiva CEE 23/04/ 2009 n. 2009/28/CE

Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

vota ☆☆☆☆☆ | Risultato ☆☆☆☆☆ 0 voti

### [Pannelli Fotovoltaici](#)

Confronta 3 preventivi gratuiti e Scegli il migliore della tua zona !

[Preventivi-PannelliSolari.it](#)

Annunci Google

## 21 Commenti

**ste | SONO DEI PARASSITI!!! PER LA SOCIETÀ DEVONO ESSERE ESTIRPATI!!!!**

venerdì 4 marzo 2011 - 13.32



mi fate schifo!!! voi e le vostre puttane ... distruggere in un giorno un intero settore e tutto quello a esso correlato ...imprese che avevano lavori per milioni di euro svaniti in un giorno ... e chi ha già preso il materiale??rilanciate l'economia??forse nelle vostre tasche sempre a carico nostro infami SIETE DEI PARASSITI DA ESTIRPARE!!! la corda si spezza

**Riccardo | Rivoluzione**

venerdì 4 marzo 2011 - 12.45



Rivoluzione vera andiamo a riprenderci i nostri soldi dai politici ladri destra e sinistra facciamo come in nord Africa. Resettiamo la classe politica. Con una Rivoluzione VERA. Chi e' interessato continui a postare qui'.

**wkfl | fotovoltaico a terra**

venerdì 4 marzo 2011 - 11.25



Il fotovoltaico e' a terra in tutti i sensi, hanno distrutto una importante fascia economica del paese. Mi auguro che adesso NON DIANO INCENTIVI ALL'AGRICOLTURA, per sopperire al blocco del fotovoltaico.

**maurizio | vergogna**

venerdì 4 marzo 2011 - 11.19



vogliono mangiarsi tutto sti b.....

#### girino | come al solito...

venerdì 4 marzo 2011 - 08.40



non c'è nulla di cui stupirsi, basta solo vedere presso il sito dell'ENEA, non ci sono più fondi per poter presentare le pratiche di detrazione fiscale, quindi, come al solito, con una mano ti danno e con un'altra ti levano tutto, come al solito ci hanno preso in giro, siamo degli emeriti.....

#### luigi | Speranza

venerdì 4 marzo 2011 - 08.17



Non mi sento di commentare l'operato di chi crede di governarci. E' più facile convincere un cocodrillo che questa massa di esseri immondi. Una sola speranza. Che Satana e i suoi diavoli li possano coridalmente accogliere nella loro casa PER SEMPRE!!!!

#### ing. enrico | deficienti!

venerdì 4 marzo 2011 - 07.40



in 24 ore hanno ammazzato l'unico settore che tirava l'economia! Un settore da almeno 20 miliardi di € FATTURATI solo in dicembre, ma questi numeri non interessano al governo dei BUNGA BUNGA TANGENTARI. Loro sono interessati solo a grandi appalti pubblici, il comune cittadino deve solo pagare le bollette in silenzio! Tirate pure la corda ... tirate tirate ... finchè dura. Quando poi si spezza andiamo tutti a piazzale Loreto a festeggiare.

#### Giovanni | Si Salvi Chi Può-

venerdì 4 marzo 2011 - 07.39



Per l'avvio del programma FOTOVOLTAICO, con grande Gioia ho assunto durante l'anno 2010, 45 nuovi dipendenti di cui 32 con famiglia a carico, oltre tutto l'indotto di subappaltatori. Per l'UTOPIA NUCLEARE e per la cecità ed insensibilità di chi tiene le redini del sistema, con profonda amarezza mi vedo costretto a dover licenziare non solo i nuovi assunti ma anche una buona parte di quelli già componenti la mia struttura. Ringrazio tutti coloro che ci stanno buttando a mare..... SI SALVI CHI PUO'-----

#### Edoardo Calderone | LA MIA AZIENDA

venerdì 4 marzo 2011 - 04.43



Sono presidente di un'azienda nata nel 1998, fatta di sacrifici e di piccoli passi di sviluppo, passati da 1 dipendente a 130, assumendo gli ultimi 50 nel corso degli ultimi 3 mesi. Abbiamo preso impegni per decine di milioni di euro, impegnando tutto quello che avevamo per la gioia di lavorare in un settore che fa bene all'ambiente ... e ora ? Ma nessuno vede tutto ciò ?

#### Francesco | Imbecilli

giovedì 3 marzo 2011 - 23.10



Imbecilli!!!

#### LUCIANO | E' LA FINE DEL DIRITTO E DELLA GIUSTIZIA

giovedì 3 marzo 2011 - 21.00



E' con dispiacere che constato che siamo alla deriva....., impotenti, subiamo, voterò ed invito a votare tutti contro il nucleare. Mi vergogno di essere italiano e non credo più che valga la pena di andare a votare persone che ho votato e che non comprendono le leggi che fanno, non conoscono i fatti e le dinamiche che spingono gli imprenditori e gli investitori a poter avviare nuove attività in un momento difficilissimo e che rischiano tutto .... e falliscono per il cambiamento delle regole... nessuno da più certezza neanche lo Stato Italiano che cambia le carte ogni giorno. Vergognatevi tutti io mi vergogno di essere italiano... pesno seriamente che me ne devo andare al più presto....

#### Sergio | Vogliono il nucleare

giovedì 3 marzo 2011 - 19.39



E' evidente da tempo che per chi ci governa le rinnovabili sono solo una palla al piede. Sul nucleare invece sono più spigliati, chissà come mai? Un bel progettone..... Un bell'appaltone..... I soldi di pantalone.....

#### BIAGIO | DELUSIONE TOTALE

giovedì 3 marzo 2011 - 19.20



SIAMO DAVVERO GOVERNATI DALLA SQUADRA DEL BUNGA BUNGA. SPERO SOLO CHE QUANTO PRIMA SI SI VERGOGNINO E TOLGANO IL DISTURBO. AMARA CONSTATAZIONE DI AVERLI PURE VOTATI.

#### BIAGIO | SIAMO ALLO SBANDO TOTALE

giovedì 3 marzo 2011 - 19.12



Mi chiedo come si fa a rinnegare quello che lo stesso governo ha detto qualche mese prima stravolgendo le regole del gioco e facendo precipitare un settore in un baratro senza ritorno. A questa domanda forse una risposta riseco a darmela. Sicuramente qualche potere forte, che difatto governa l'Italia, ha deciso che il gioco finisce qui e noi poveri peones che andiamo a votare come dei pecoroni subiamo per l'ennesima volta questo scempio.

#### sap | Ma questi dove vivono?

giovedì 3 marzo 2011 - 18.16



Si cambiano le regole del gioco a giochi in corso! Che cosa racconta alle banche chi ha un procedimento unico in corso? Garantisce il Ministero? Questi sono degli anti Re Mida, trasformano in m.... l'oro, non il loro naturalmente.....

#### romano | aiuto. mi trasferisco in libia

giovedì 3 marzo 2011 - 17.41

sono veramente esterrefatto dal decreto approvato. siamo veramente alle solite. purtroppo causa di persone incoerenti e ignoranti dovremo assistere alla morte del fotovoltaico e, con esso, delle varie aziende, professionisti e operatori del settore. Forse conviene trasferirsi in LIBIA

**Mauro Righi | IRRESPONSABILE**

giovedì 3 marzo 2011 - 17.04

è paradossale essere governati da chi non vive il paese e non comprende le situazioni, come si può essere certi di essere allacciati a fine maggio quando Enel con garantisce le connessioni, chi tutela gli investimenti in corso. Come si può investire in questo clima di incertezza.

**Ing. Andrea S. | vergogna!!!**

giovedì 3 marzo 2011 - 16.06

prima si fa un decreto che da garanzia di ricevere le tariffe incentivanti del fotovoltaico anche agli impianti entrati in esercizio entro 14 mesi dal raggiungimento del tetto, ora si dice "abbiamo scherzato, chi viene collegato entro maggio ok e gli altri si attaccano al tram, se e quando passerà". E chi ripaga l'investimento di chi ci ha messo migliaia e migliaia di euro e il lavoro di tante ditte??? (tra le poche che in periodo di crisi danno occupazione in aumento). Questo Paese non è più credibile neanche con sé stesso!!

**rulan | Romano incompetente**

giovedì 3 marzo 2011 - 15.49

Siamo sull'orlo del baratro!!!

**PROFONDAMENTE DELUSO | di male in peggio**

giovedì 3 marzo 2011 - 13.11

a me sembra peggiorata la situazione rispetto a ieri!!!! e se a maggio non si sono raggiunti gli 8GW? dopo che si fa finquando si decide? ed io come faccio a sapere se vale la pena affrontare un investimento?

**stefano | voglio un posto statale a tempo indeterminato vicino al calorifero con vista mare**

giovedì 3 marzo 2011 - 12.12

che significa chi allaccia entro giugno, e se l'Enel mi allaccia a luglio? madonna santa!!! ma chi le scrive ste leggi benedette.



## Inserisci un commento alla news

Il tuo indirizzo IP **151.13.235.206**

Il tuo nome(\*)

Titolo commento (\*)

Commento (\*)  
max 2000 caratteri

Ricopia il codice  
visualizzato a lato

**NIDKP**

Attenzione: i commenti non sono moderati dalla redazione. Ogni utente (individuabile mediante tracciamento IP) si assume la piena responsabilità del contenuto delle proprie affermazioni.



Edilportale come Homepage | Contattaci | Assistenza | Pubblicità | Dicono di noi | Lavora con noi | segnala ad un amico | Rss feed

© 2001-2011 Edilportale.com S.p.A. P.IVA 05611580720 - Tutti i diritti riservati. Condizioni generali | Informativa Privacy | Note Legali